

Anno di CRISTO DCLV. Indizione XIII.

di TEODORO Papa 2.

di COSTANTINO, detto COSTANTE, Imper. 15.

di ARIBERTO Re 3.

**S**TETTE in prigione il santo Pontefice *Martino* fino al dì 13. di Marzo del presente Anno, e di là preso ed imbarcato segretamente fu condotto alla Città di Chersona, o Chersonesa, luogo destinato pel suo esilio nel Chersoneso, o sia nella Penisola, oggidì appellata la Crimea. Dalle Lettere, ch' egli scrisse in quest' Anno, si conoscono i gravi patimenti suoi sì per le continuate malattie, come per la mancanza di tutte le cose, anche di quelle, che sono necessarie al vitto. Ma finalmente venne Iddio a visitarlo, cioè a trarlo dalle miserie del Mondo presente, per coronare e ricompensare nell' altro l' ammirabile sua Costanza nel sostenere la vera Fede, e l' egual sua Pazienza in sopportar tanti travagli, per li quali la Chiesa Latina l' ha sempre onorato ed onora, qual glorioso Martire, e la Greca qual insigne Confessore. Succedette la morte sua nel dì 16. di Settembre del presente Anno, benchè Teofane la rapporti più tardi; ma si celebra la Festa sua nel dì 12. di Novembre, giorno in cui trasferito il suo sacro Corpo a Roma, ebbe onorata sepoltura. Crede il Cardinal Baronio, che dopo la sua morte fosse convalidata l' elezion di *Eugenio* Papa suo successore con un consenso nuovo del Clero. Ma di ciò niun vestigio resta nella Storia antica. Certo è, che *Eugenio* fu eletto e riconosciuto per vero Papa nell' Anno precedente, e quantunque ragion voglia, che finchè visse San Martino s' abbia esso da tenere per non decaduto dal Pontificato: pure la tiranezza e lo sconcerto di questi tempi fece passar per legittima l' Elezione, e consecrazione di Papa *Eugenio*, anche vivente San Martino. A *Paolo* Patriarca di Costantinopoli defunto fu finalmente sostituito in quella Chiesa *Pirro* dianzi deposto. Ma costui non godè, se non quattro Mesi e ventitrè giorni della sua fortuna, perchè fu chiamato da Dio al rendimento de' conti. Dopo lui entrò in quella Sedia Patriarcale *Pietro* Prete della medesima Chiesa, che la governò dodici Anni e sette Mesi. A quest' Anno ancora può essere, che appartenga ciò, che narra Teofane dopo la morte di *Paolo* Patriarca. Cioè che *Muavia* General de' Saraceni fece un gran preparamento di navi e d' armati per procedere alla volta di Costantinopoli. L' Imperador *Costante* anch' egli con una  
buo-